

### Sci: Maier rinuncia Schifferer vince C. Mondo libera

L'austriaco Andreas Schifferer ha vinto in anticipo la Coppa del Mondo di discesa libera. Il suo connazionale Hermann Maier, vincitore della Coppa del Mondo generale, ha infatti deciso di non partecipare alla prima delle due discese libere ancora previste dal calendario, quella di Kvittfjell, in Norvegia, in programma per sabato. Schifferer ha 631 punti in classifica contro i 479 di Maier, unico suo potenziale rivale.

### Maradona bizzarro check-up dopo le notti di Rio

Le notti brave del Carnevale di Rio de Janeiro si sono fatte sentire. E lui, Maradona, ha pensato bene di sottoporsi, in un centro neurologico privato, ad un originalissimo check up indossando un copricapo con un coltello di plastica sulle tempie. Il "pibe de oro" sembra che abbia esagerato: a Rio è stato fotografato con una bottiglia di whisky in una mano e una di birra nell'altra.



### F1, 50 miliardi di telespettatori nel 1997

La Formula 1 è stato l'evento televisivo del 1997. Questo ci dicono le statistiche della Fia sugli ascolti televisivi del 1997, aumentati del 20 per cento rispetto all'anno precedente e arrivati a superare i 50 miliardi di telespettatori per l'intera stagione della F.1. Il totale esatto è stato di 50 miliardi, 732 milioni, 645.052. Rispetto al 1996, un più 10 miliardi abbondante.

### A Cortina si prova il primo scarpone da sci anti-traumi

Uno scarpone da sci per ridurre al minimo il rischio dei traumi. Al progetto si sta lavorando da due anni e a Cortina d'Ampezzo nel week end si faranno i test. Gli sciatori calzeranno speciali scarpone dotati di sensori che terranno sotto controllo la pressione arteriosa dei piedi e il sistema cardiocircolatorio. Le informazioni saranno «tradotte» da un computer ed elaborate da un gruppo di 18 medici.

### Doping Il Coni chiude per sempre il caso Pezzo

Il caso resta chiuso, anzi sigillato. La commissione d'indagine antidoping del Coni ha confermato la sentenza di archiviazione del caso Pezzo respingendo la richiesta della Giunta esecutiva di venerdì scorso che ha trovato un vizio di forma nella motivazione che ha portato all'archiviazione. «Se la sentenza è la stessa per noi, il caso è chiuso» ha detto il presidente del Coni, Mario Pescante. La vicenda dell'olimpionica di mountain-bike Paola Pezzo, trovata positiva l'anno scorso al nandrolone in una gara di Coppa del mondo, rischia però di mettere in crisi la commissione, che voleva probabilmente una comunicazione ufficiale dalla Giunta Coni (sulla richiesta di una integrazione delle motivazioni) che non era arrivata nei tempi previsti: due suoi membri hanno infatti presentato le loro dimissioni. La conferma dell'archiviazione era la soluzione più intuitiva: la commissione, messa alle strette da Pescante, avrebbe dovuto fare un clamoroso dietro-front mettendo in dubbio la decisione presa circa un mese fa sull'atleta veronese. Lo stesso avvocato Marcello Melandri, vicepresidente della Commissione e numero uno nella famosa seduta che archiviò il caso (il presidente Porpora era in vacanza in Kenia), subito dopo la decisione della Giunta sulla riapertura del caso aveva minacciato le dimissioni. Per la Pezzo, che nei giorni scorsi aveva parlato di persecuzione politica, un ulteriore sospiro di sollievo.

La senatrice Carla Mazzuca, neopresidente della Lega boxe, spiega come rilanciare la cenerentola degli sport

## «Tanti ragazzini sul ring Fa meno male della tv»



Palestra americana, in alto Carla Mazzuca M. Crabtree/Reuters

ROMA. Niente più pugni amari e luttuosi, niente più balli in maschera di sangue, rabbia e dolore. «Voglio una boxe educativa e tutelata, perché è disciplina buona e nobile, per niente violenta, dove si esalta coraggio e temerarietà rispettando le regole».

A salire sul quadrato per salvare un pugilato livido e ingovernabile, messo alle corde da scandali e contraddizioni (fa audience eppure è al penultimo posto come sport praticato), è una senatrice coi quantoni, grintosa e appassionata di sport di contatto, «quelli veri, quelli antichi»: nominata presidente della Lega dei professionisti Carla Mazzuca, di Rinnovamento Italiano e presidente del comitato interparlamentare per il sostegno dello sport, ha scelto di alzare i pugni per far abbassare sotto il livello di guardia i pericoli che ruotano intorno al quadrato.

«L'ho fatto per amore di tutti gli

sport, soprattutto quelli senza tecnologia dove a vincere è l'uomo e non la macchina. Per questo detesto Formula 1 e off-shore, amo il rugby e preferisco una sana e tranquilla uscita in barca a vela». E con il vento in poppa la senatrice, figlia di uno dei pionieri del Coni che portò il rugby in Italia, proverà a recuperare «l'immagine del pugilato come sport valido e molto più educativo della tv, che i giovani devono amare e praticare». Come? Ritornando all'antico: «Il pugilato in passato ha portato il nome dell'Italia nel mondo. Ecco, vorrei che si tornasse a quei livelli. Soprattutto vorrei che aumentasse in tutto il Paese il numero dei ragazzini che scelgono il pugilato e cominciano a praticarlo. Per questo la Lega, che si occupa dei professionisti, dovrà lavorare a stretto contatto con la Federazione. Il nostro compito sarà quello, attraverso un miglioramento dell'immagine del pugilato, di far venire ai

giovani voglia di boxe. Sono anche per un pugilato al femminile, lo trovo quantomeno «originale», l'importante è che sia ristretto in un contesto non troppo agonistico».

La senatrice, in commissione cultura dal '94 al '96, dice che la sua è una presidenza «onoraria», che saranno poi i consiglieri di Lega (gli organizzatori, da Spagnoli e Cotena a Sabbatini e Conti Cavini), a tenere una mano alla federazione per venire incontro e non farsi la guerra. «È necessario dare un senso al mondo dei professionisti e nello stesso tempo fare promozione aumentando così il numero dei praticanti. Stiamo discutendo un disegno di legge per inserire maggiori garanzie e tutele nella boxe attraverso un'assistenza sanitaria migliore. Il pugilato perde la sua nobiltà quando non vengono rispettate le regole. Ad esempio, un medico a bordo ring che non ha fatto il suo dovere fino in fondo».



La neonata Lega Boxe, che oggi sarà tenuta a battesimo con una presentazione ufficiale a Roma, è pronta ad una battaglia difficile, anche nei confronti della Federazione, che ha provato a respingere la nuova offensiva temendo una invasione di ruoli. «Ma sono queste le battaglie che mi piacciono di più. Insieme dobbiamo perseguire un unico obiettivo, la resurrezione della boxe che ha un valore positivo molto forte, aiuta a contenere l'aggressività, a rispettare disciplina, a far contare di più l'intelligenza rispetto alla forza fisica». Proprio quella che sfruttò Nino Benvenuti nel '60, quando si cinse d'alloro. «C'ero anch'io quel giorno, avevo 17 anni ed ero assieme a mio padre. Fu una vera folgorazione». Ma basterà la passione di una senatrice tenace e volitiva per risollevare la boxe italiana, stordita e messa al tappeto?

Luca Masotto

Praticanti, Boxe al tappeto		
Calcio		3.100.000
Ginnastica		2.400.000
Nuoto		1.600.000
Ping Pong		5.000.000
Tiro con l'Arco		2.500.000
Pugilato		800
Pentathlon		600

### IL CAMPIONE MONDIALE

## Scettico Giovanni Parisi «Ci spero, ma ormai siamo proprio alle corde»

Vogliono dare un senso al mondo del professionismo, cambiarlo, renderlo più umano, vivibile e visibile. «Sarà, ma preferisco aspettare che arrivino i fatti. Non si possono dare giudizi affrettati. Certamente la Lega potrebbe essere un primo passo in avanti per cercare di modificare il sistema. Vedremo tra sei mesi». Con un velato scetticismo ma con la speranza che possa suonare il primo round per una nuova boxe, Giovanni Parisi, il miglior pugile italiano in circolazione, commenta la nuova manovra per cercare di risollevare il pugilato italiano. «Ho cercato di aiutare il mio mondo tenendolo in piedi con i risultati. Ma ammetto che i miei sforzi so-

no stati inutili. Non ho più molta fiducia e personalmente non intendo più affiliarmi alla Federazione. Ho lasciato perdere. Ancora qualcuno mi deve dire dove sono andati a finire i soldi, il 3% che la stessa Federazione si prende ogni volta che saliamo sul ring (in realtà la percentuale lievita in maniera consistente, senza calcolare che il manager può chiedere fino al 25% della borsa e oltre il 22% viene «bruciato» in tasse, ndr). Non è mai stato creato un fondo pensione, una cassa autonoma contributiva, niente di tutto questo. Chissà forse la Lega avrà questo intento, me lo auguro. La nostra situazione è disastrosa. Si va avanti solo per passione. Già siamo in

pochi e poi ci sono gli organizzatori che si mettono uno contro l'altro. Chissà come andrà a finire». Parisi, che per motivi economici e di scarsa competitività dell'avversario, non combatterà il 21 prossimo, a Pesaro contro il sudafricano Scheepers per il Mondiale superleggeri Wbo, reclama una presenza attiva dei pugili nel consiglio (sono almeno tre sindacati messi in piedi negli ultimi anni, ultimo quello di Loi): «Dobbiamo avere voce in capitolo perché si deve intervenire fattivamente con maggiori garanzie medico-sanitarie, con un maggior controllo della preparazione, avere l'opportunità di essere seguiti da buoni allenatori. Risolvere i problemi della boxe non è proprio facile. Ci vorrà tempo. E poi questa Lega che intende fare, chi tirerà fuori i soldi?». Ma gli organizzatori sono pronti: «Siamo la quinta potenza organizzativa dietro Germania, Inghilterra, Stati Uniti e Giappone - hanno detto i consiglieri di Lega - e non intendiamo ostacolare il lavoro della federazione».

Lu. Ma

F1, MONDIALE AL VIA. Il pilota romano: «Come vedo la Ferrari? Spero di vederla nello specchietto retrovisore»

## Fisichella: «Voglio il mio primo Gp»

Giancarlo Fisichella è il nuovo «divo» della F1. A tre giorni dal via di Melbourne (dove nel '96 fece l'esordio in F1 con la Minardi), il ventiquenne pilota romano ha già centrato il suo primo grande obiettivo: correre per un top team. Dopo la Jordan, la Benetton dovrà far coppia con l'austriaco Alexander Wurz. In F1 il romano ha disputato 25 Gp; venti i punti conquistati lo scorso anno. La «Freccia del Tiburtino», così è stato ribattezzato (anche se dice lui «sono nato a Pietralata...», ndr) è fidanzato con Luna, risiede a Montecarlo e nella sua barchera conserva il miglior risultato della sua carriera: il secondo posto nel Gp del Belgio del '97. E mentre Fisichella punta dritto alla prima vittoria, il team guidato da Alessandro Benetton affronta la stagione con un traguardo preciso: la conferma della sua scuderia tra i primi quattro top team della F1.

Dopo una entusiasmante stagione con la Jordan, il passaggio ad un team di vertice. Fisichella,

quale sono le previsioni per il '98? «È difficile fare pronostici. Durante i test invernali le squadre hanno provato in condizioni diverse il confronto con gli avversari secondo me non è credibile. Abbiamo una vettura affidabile e sono certo che le altre scuderie dovranno fare i conti con la Benetton. Ci tengo a conquistare il mio primo Gp in F1. Corro da quest'anno con uno dei quattro top team e sono molto ottimista...».

È possibile fare un paragone tra le vetture dell'anno scorso e quelle di quest'anno? «È impossibile... La modifica radicale dei regolamenti ha cambiato le carte in tavola per tutte le scuderie».

Come cambia la guida con i nuovi pneumatici? «Si tratta di modificare completamente lo stile. La vettura è un po' meno veloce nelle curve lunghe, mentre in quelle brevi è molto più lenta. Sarà tutto diverso insomma. Non si potrà più frenare dentro la curva come facevamo lo scorso anno e, nelle curve lente ci saranno



Giancarlo Fisichella prova il nuovo abitacolo della Benetton

grossi problemi di aderenza. Nel veloce la vettura è un po' più critica, ma non è sostanzialmente cambiata rispetto a quella del '97. Mi preme sottolineare che le nuove norme sono state pensate in favore della sicurezza anche nei particolari non visibili. Il telaio, ad esempio, ha dovuto superare dei crash-test molto più severi di quelli del '97. Questa novità, che reputo fondamentale, eviterà in futuro incidenti come quelli di Parisi in Canada lo scorso anno».

Come vede la Ferrari? «(ride Fisichella, ndr) Uhm... la Ferrari... ma anche gli altri avversari spero di vederli sempre e soltanto negli specchietti retrovisori...».

Come vanno i rapporti con il suo compagno Wurz (il pilota che per scaramanzia indossa da sempre una scarpa blu e l'altra rossa). «Molto buoni. Sono soprattutto produttivi. Lo sviluppo della B198 è stato così veloce proprio perché abbiamo lavorato molto bene assieme. Formiamo una squadra ideale e ben affiatata. Vedrete».

La Benetton può inserirsi nella lotta al titolo mondiale?

«Sarà una grande sfida. Sento però che avremo la possibilità di emergere. Sarà fantastico farlo per una squadra dai colori italiani. Mi impegno al massimo e cercherò di dimostrare quello che valgo con i risultati. Di titolo non voglio parlare... ma noi correremo sempre per vincere...».

Fisichella dunque è ottimista, la sua sarà una stagione importante. Le immagini passano veloci nella sua mente: il suo idolo Ayrton Senna; la sua città, la sua squadra, la Roma. E quei flash ogni tanto si tingono di rosso... e il sogno, ora impensabile, gli torna in mente: la Ferrari. Nel '99 scadrà il contratto di Michael Schumacher e con un stagione competitiva... chissà. «Fisco» però non vuole pensarci... Stanotte, nelle prove libere, la sua Benetton dovrà «volare» sulla pista di Melbourne.

Maurizio Colantoni

### Ambientalisti s'incatenano al box Ferrari

Un gruppo di ambientalisti ha fatto irruzione sul circuito Albert Park dove domenica si disputerà il Gp d'Australia. Una donna si è incatenata con un paio di manette al garage della Ferrari per protestare per l'uso del grande parco cittadino per disputare la F1. È qualche anno che a Melbourne il movimento ambientalista si batte per il trasferimento fuori città della gara. Erano in una trentina i manifestanti divisi in piccoli gruppi: in 5-6 si sono introdotti attraverso un buco tagliato nella la rete di recinzione, in 4 hanno eluso i custodi a uno dei cancelli mentre tre donne sono passate mostrando il biglietto di invito a un ricevimento di beneficenza ospitato nel parco.